



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. D'ANNUNZIO"**

Viale del Bersagliere, 10 - 30016 LIDO DI JESOLO (VE) tel. 0421 370129 -

[www.icdannunzio.edu.it](http://www.icdannunzio.edu.it) [VEIC804003@istruzione.it](mailto:VEIC804003@istruzione.it) - [VEIC804003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:VEIC804003@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Cod. VEIC804003 C. F. 84003620279

**Al Personale docente  
SEDE**

**Al Personale ATA  
SEDE**

**All'ALBO/SITO WEB  
SEDE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2019/2022 per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ai sensi della normativa vigente e, in particolare, della nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018).</b>
-----------------	---

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<b>VISTA</b>	la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)"
<b>VISTO</b>	l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165
<b>VISTO</b>	l'art. 14 del CCNL vigente, commi 2,3,4 dell'Area V, relativo al quadriennio normativo 2004/2009
<b>VISTO</b>	il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015
<b>VISTO</b>	l'art. 1 commi 14,15,16.17. 29, 40, 63, 78,85,93 della Legge 107/15
<b>RITENUTO</b>	che l'Atto di indirizzo debba fornire una indicazione chiara su priorità, obiettivi strategici, contenuti irrinunciabili che dovranno concretizzare l'identità e le scelte del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto
<b>ESAMINATO</b>	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le Linee Guida del P.O.F. 2018/19
<b>PRESA VISIONE</b>	della Nota MIUR dell'1/9/2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento
<b>TENUTO CONTO</b>	del Piano dell'Offerta Formativa in vigore, elaborato sulla base dei documenti nazionali di riferimento, dei curricoli d'Istituto, dei bisogni educativi e formativi individuati come prioritari, delle esigenze espresse dalle famiglie degli studenti e dai portatori d'interesse, nonché delle offerte educative programmate dal territorio
<b>RICHIAMATI</b>	gli atti di indirizzo emanati dallo scrivente negli anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/18

<b>VISTO</b>	il piano annuale per l'inclusione a.s. 2018/19
<b>VISTO</b>	il disposto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze (...)"
<b>VISTO</b>	il disposto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per l'inclusione scolastica (...)"

## **EMANA**

### **L'ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/2022**

I seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative dell'Istituto Comprensivo "Gabriele D'Annunzio", in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva, coerente e puntuale pianificazione dell'offerta formativa, hanno la finalità di:

1. Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicate nel presente Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e con quanto previsto dal Piano di Miglioramento.
2. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale e, in particolare, portando a compimento l'applicazione "a regime", dopo l'avvenuta predisposizione/revisione dei curricula d'Istituto, delle rubriche di valutazione.
3. Elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2.
4. Individuare sedi, modalità, forme e tempi di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione, di condivisione del Piano dell'Offerta Formativa (inteso sia nella sua globalità, sia nell'articolazione degli interventi previsti e attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sia amministrativa, sia sociale, dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del Personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge 107/2015.
6. Attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative tese, direttamente, a individuare e predisporre le migliori condizioni possibili per l'effettiva e funzionale attuazione del P.T.O.F. e, dall'altro lato e più in generale, a promuovere l'erogazione sempre più efficace ed efficiente del servizio pubblico di istruzione da parte di questo Istituto comprensivo.

Per quanto attiene all'attuazione dell'azione amministrativa gli indirizzi sono i seguenti:

1. Orientamento verso la migliore promozione dei servizi amministrativi dell'Istituzione scolastica.
2. Ricerca dell'unitarietà di tutti i settori e i servizi della scuola ai fini dell'erogazione efficace e di qualità del servizio pubblico di istruzione.
3. Necessità di orientare e far convergere verso il perseguimento delle finalità generali e degli obiettivi di risultato, che il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto si propongono di perseguire, anche il personale amministrativo diretto e guidato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
4. Necessità di assicurare l'efficacia unitaria e coerente del servizio istruzione da erogare rendendo il personale amministrativo e collaboratore scolastico consapevole a riguardo dell'importanza del proprio ruolo nell'erogazione del servizio pubblico di istruzione, anche motivandone l'attiva e diretta partecipazione nella promozione dell'offerta formativa della scuola.

Ricordo infine a tutti e a ciascuna unità di personale di fare costantemente riferimento e di assumere con intima e profonda consapevolezza i principi fondamentali e imprescindibili verso i quali ho sempre raccomandato di orientare il proprio agire nell'espletamento delle proprie funzioni all'interno di questa Istituzione scolastica:

- la *credibilità* della scuola, riconosciuta dal contesto sociale e culturale nel quale essa è inserita e opera;
- la *coesione* dell'intera comunità scolastica nel proporre e attuare il progetto educativo adottato e nell'espletamento del proprio mandato istituzionale;
- la *trasparenza* cui ogni scelta e ogni azione devono attenersi e ispirarsi.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ha l'obiettivo di individuare ed esplicitare le azioni che l'Istituto mette in atto al fine di raggiungere le priorità individuate, i traguardi, gli obiettivi e di consentire, in tal modo, il superamento delle criticità individuate.**

Esso dovrà quindi:

- 1) tenere nella massima considerazione quanto emerso sia dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto redatto dal N.E.V., sia dal conseguente Piano di Miglioramento, assicurandone correlazione e piena coerenza. Di rilevante importanza e da segnalare in questa sezione la scelta, in merito alla priorità "Esiti prove standardizzate..." di stabilire una stretta correlazione tra le priorità individuate e la scelta degli ambiti/attività di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2018/19;
- 2) tenere nella massima considerazione il Rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione in seguito alla visita e all'ispezione effettuate dallo stesso nel mese di Gennaio 2018;
- 3) coniugare la fase dell'elaborazione dell'offerta formativa con il costante riferimento al patrimonio di esperienze che nel corso degli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, nel territorio in cui l'Istituto opera;
- 4) valorizzare l'attività di formazione del Personale, permanente e obbligatoria;
- 5) valorizzare la piena applicazione del curriculum verticale d'Istituto promuovendone al contempo confronto e riflessioni.

Il P.T.O.F. per il prossimo triennio dovrà essere costruito attorno ad obiettivi strategici quali:

**a) Risultati nelle prove nazionali standardizzate:**

- innalzare e quindi migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate, per tutte le classi oggetto di rilevazione;
- raggiungere esiti maggiormente uniformi tra classi parallele in uscita dal singolo segmento didattico, riducendo la percentuale della variabilità negli esiti fra le classi parallele avendo come obiettivo il raggiungimento delle medie nazionali;
- innalzare il livello di correlazione tra risultati INVALSI e voto nella disciplina, migliorando le pratiche relative alla valutazione attraverso il potenziamento delle prove parallele e strumenti di valutazione maggiormente condivisi;
- condividere e comprendere il significato delle prove nazionali; riduzione del fattore *cheating*, riportando il fattore *cheating*, ove verificatosi, alle medie standard;
- tenere nella massima considerazione il valore aggiunto del "fattore scuola" così come verrà rilevato dagli esiti delle prove nazionali;

*Viene fornita l'indicazione, in relazione a quanto sopra esposto, che:*

- ciascuna classe e/o gruppo di classi parallele analizzi gli esiti conseguiti nelle prove nazionali comparandoli costantemente ai dati del territorio e nazionali;
- si condividano nei Dipartimenti disciplinari o per classi parallele di Italiano, Matematica, Inglese, con metodo e continuità, gli esiti nelle prove nazionali e/o standardizzate, sulla base del rapporto del N.I.V. (Nucleo interno di valutazione) per individuare le eventuali e ulteriori azioni di miglioramento degli esiti e la riduzione delle varianze;
- ulteriori forme di monitoraggio relativamente ai criteri di formazione delle classi iniziali.

**b) Competenze chiave di cittadinanza:**

potenziare e condividere con maggiori organicità e convinzione la *mission* consistente nell'interpretare il mandato affidato all'azione educativa, formativa e di istruzione promossa dalla scuola "insegnando" le *abilità per la vita* (Life Skills dell'OMS);

- potenziamento delle azioni formative afferenti al PNSD;
- applicazione generalizzata delle rubriche di valutazione;
- monitoraggio e restituzione delle risultanze a fine anno scolastico al fine di individuare le azioni innovative e di miglioramento;
- far apprendere le competenze tecniche (*hard skills*) e relazionali (*soft skills*) utili per l'avvio e il consolidamento del processo di autonomia personale (es. metodo di studio);
- potenziamento delle certificazioni esterne favorendo: certificazioni linguistiche, altre certificazioni, progetti e soggiorni all'estero, partenariati, pubblicizzazioni di contributi e prodotti degli studenti, partecipazione a concorsi.

*Viene fornita l'indicazione, in relazione a quanto sopra esposto, che:*

- la chiave per avviare e conseguire obiettivi e risultati apprezzabili passa certamente anche attraverso il miglioramento dell'ambiente di apprendimento, ovvero attraverso il potenziamento delle metodologie del *Cooperative Learning*, della *Peer Education*, la valorizzazione dell'innovazione digitale, la tendenza a generalizzare l'uso di tecnologie informatiche, la formazione del personale docente e ATA, l'implementazione del processo di dematerializzazione amministrativa;
  - dare attuazione, per le tematiche attinenti ai tre ordini di scuola presenti nell'Istituto al disposto del Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 "*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*" In particolare, si segnala l'importante opportunità rappresentata dalla ideazione, progettazione, realizzazione di eventi da parte degli alunni, di gruppi di alunni, di classi, di ordini di scuola. Tale opportunità può essere intesa anche come condivisione di percorsi e contenuti con la comunità nella quale la scuola è inserita;
  - ulteriore potenziamento della politica e delle pratiche di inclusione;
  - potenziamento delle pratiche relative all'area della cittadinanza attiva:
- partecipazione democratica alla vita della scuola (assemblea degli studenti), della comunità (Consiglio comunale dei ragazzi),
  - partecipazione ai progetti inter-istituto relativi all'educazione ambientale (Ecoschool),
  - partecipazione a progetti con forte orientamento al sociale e alla solidarietà.

#### **c) Curricolo, progettazione e valutazione:**

- realizzazione di progetti di didattica innovativa;
- progettazione laboratoriale trasversale alle varie discipline (U.D.A.);
- personalizzazione dei percorsi formativi e di istruzione per gli alunni BES.

*Viene fornita l'indicazione, in relazione a quanto sopra esposto, che:*

- deve essere forse prestata maggiore attenzione alle fasi del monitoraggio in itinere e alla valutazione finale nei percorsi relativi alla didattica innovativa e alle U.D.A. non sottovalutando i possibili legame e collegamento tra U.D.A. e progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- si è rilevata la necessità di attivare un monitoraggio tempestivo sugli alunni DSA, BES, stranieri nella fase iniziale del loro inserimento scolastico, se in possesso di dati. E' inoltre emersa l'esigenza di raccogliere in un *database* i monitoraggi, i percorsi, le buone pratiche con la finalità della condivisione di saperi, metodologie, personalizzazioni e procedure.

#### **Infine:**

- Per quanto attiene la gestione dell'organizzazione, si ritiene indispensabile garantire nell'Istituto la presenza di figure professionali di importanza strategica (Collaboratori del Dirigente, Coordinatori di plesso, di dipartimento, di classe, Referenti di progetto, Funzioni strumentali).

- In relazione ai posti di potenziamento, il fabbisogno è stato definito in base alle progettualità e alle attività a suo tempo indicate nelle Linee di indirizzo a cui il Piano deve rispondere e che, recepiti gli aggiornamenti in itinere, si intendono confermare. Per tutti i progetti (che dovranno indicare il *Fabbisogno di strutture, infrastrutture e materiali* e *Le attività progettuali*), dovranno essere riportati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere, le azioni, gli indicatori individuati per rilevarne la qualità.
- In merito all'ampliamento dell'offerta formativa, si ribadisce con forza che esso debba trovare piena attuazione nei progetti attivati al di fuori delle ore ordinarie di insegnamento. Tali progettualità possono nascere anche dalla fattiva collaborazione con Enti e soggetti presenti sul territorio. E' di fondamentale importanza che tali attività siano coerenti e pienamente integrate con il progetto educativo d'Istituto che, per sua stessa natura e finalità, offre a tutti gli alunni la possibilità di potenziare e personalizzare il proprio percorso formativo attraverso la partecipazione a progetti e attività trasversali extrascolastiche.

Il Dirigente Scolastico

**Luigi Billotto**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**  
**Triennio 2019/2022**  
**TEMATICHE PER AREA FORMATIVA**

<b>AREA D'INTERVENTO DESTINATARI (*)</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TEMATICHE SPECIFICHE</b>
Sicurezza - (P) Privacy - (P)	<i>Orientamento strategico</i>	Primo soccorso – Formazione iniziale Regolamento GDPR - R.E. 2016/679
Ambiente di apprendimento (D)	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>	Formazione su: <i>Cooperative Learning; Peer Education</i> ; Didattica differenziata, didattica speciale e didattica e inclusiva; azioni previste dal PNSD.
INVALSI Italiano (D)	<i>Risultati scolastici Prove Nazionali</i>	Analisi degli esiti delle prove 2018 e successive annualità. La logica delle prove Invalsi di Italiano. Applicazione e aggiornamento del curriculum verticale.
INVALSI Matem. (D)	<i>Risultati scolastici Prove Nazionali</i>	Analisi degli esiti delle prove 2018 e successive annualità. La logica delle prove Invalsi di Italiano. Applicazione e aggiornamento del curriculum verticale
Lingua Italiana (D)	<i>Competenze chiave di cittadinanza (competenze nella lingua madre).</i>	Formazione specifica che si sviluppa e sostanzia nella verticalità. Applicazione e aggiornamento del curriculum verticale.
METODO di studio (D+G)	<i>Competenze chiave di cittadinanza.</i>	Percorso relativo alla continuità nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
Inclusione e prevenzione dei disturbi di apprendimento (D)	<i>Risultati scolastici</i>	Screening per gli alunni delle classi prime di tutte le scuola primarie. Intervento formativo finalizzato alla individuazione precoce delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento. Formazione in servizio.
Aree specifiche per la segreteria (A)	<i>Orientamento strategico e funzionamento della scuola</i>	Privacy – Amministrazione e nuovi Regolamenti di contabilità, acquisti e rendicontazione – PNSD.

**(\*) Destinatari:**

- (P) leggasi tutto il personale
- (D) leggasi docenti
- (A) leggasi personale ATA
- (G) leggasi genitori

Il Dirigente Scolastico

Luigi Billotto

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa